

IL CASO. Dopo l'intervista a Bresciaoggi del presidente gardesano, qualcosa si muove per la vicenda dei lavori di ampliamento del «Turina»

Feralpi Salò, si apre una porta per lo stadio

Il Comune si attiva per scongiurare il rischio di un trasloco della squadra verso Brescia o Mantova: domani incontro tra Pasini e il sindaco Botti

Sergio Zanca

Il nodo dello stadio «Lino Turina», col rischio di un trasferimento della Feralpi Salò al «Rigamonti» di Brescia, è l'argomento del giorno sul lungolago, in Fossa e nei bar della località gardesana.

IL TIMORE di perdere la squadra, partita dalla Seconda categoria, e, passando attraverso alcune fusioni, progressivamente salita fino alla Prima Divisione, scalda anche le persone meno interessate al calcio.

In queste ore si sta però muovendo qualcosa, tanto che domani sera la giunta comunale, col sindaco Barbara Botti, la vice Stefania Zambelli e l'assessore allo sport Roberto Alessi, incontrerà una delegazione verdeazzurra, guidata dal presidente Giuseppe Pasini.

Nel presentare la domanda di iscrizione al campionato entro il 20 giugno, la Feralpi Salò è obbligata a indicare l'impianto dove intende giocare, che abbia una capienza di 4 mila spettatori. L'obiettivo è di utilizzare il «Rigamonti» in avvio di stagione, sperando nel frattempo di ampliare il «Turina» tra estate e autunno.

Lo stadio di Salò dispone al momento di 2.350 posti. Il progetto esistente, già presentato alla Soprintendenza, prevede la costruzione di cinque gradoni in cemento nella curva della «Valle», incassati nel terrapieno, oltre a nuovi servizi e accessi diversificati. Probabile che le autorizzazioni degli organismi competenti arrivino entro un paio di settimane.

Ma per raggiungere quota 4mila spettatori bisogna pensare anche a una tribunetta in tubolare, da piazzare nella curva opposta. Un intervento da 300mila euro complessivi.

Domani sera le parti tornano a incontrarsi dopo un lungo silenzio (clamorosa l'assenza di tutti i politici alla cena di San Felice per festeggiare la salvezza), e devono mettere le carte sul tavolo.

La Feralpi Salò ha già effettuato una serie di investimenti (due anni fa 80 mila euro per un primo ampliamento delle gradinate laterali, in vista dei play off contro il Legnano, lo scorso autunno altri 110 mila euro per acquistare il gruppo elettrogeno in grado di assicurare continuità di illuminazione nel caso di black out, potenziare i fari sui quattro pali posti ai bordi del campo, eccetera) e adesso è chiamata a dire se accetta di impegnarsi nel finanziamento per il nuovo intervento.

Quanto all'amministrazione comunale, proprietaria dello stadio, e beneficiata col titolo di «Città dello sport 2012», ricevuto a Bruxelles, potrebbe garantire un contributo annuo per l'attività giovanile.

LA SOCIETÀ verdeazzurra è costretta a spendere 50 mila euro all'anno per il solo trasferimento con i pullmini dei ragazzi (più di 600 tra scuola calcio e settore giovanile) che, per la mancanza di campi, si allenano in varie località.

Intanto il sindaco Botti e la vice Zambelli hanno percorso strade differenti, coinvolgendo la Lega Pro e i Dilettanti. Sulla base dei dati sulle presenze di spettatori nell'arco della stagione (600-700, al massimo un migliaio, in ogni caso meno della capienza attuale), insistono sul fatto che è assurdo portare la capienza a 4 mila. «Considerata la grave crisi economica e la scarsità di fondi - ripetono da sempre -, bisognerebbe essere più elastici».

Ma il presidente della Lega Pro Mario Macalli non intende concedere deroghe. A suo avviso, più che pagare regolarmente gli stipendi ai giocatori (pochi lo fanno, tanto che società come Piacenza e Triestina sono fallite, e, poi, retrocesse, mentre altre hanno scontato penalizzazioni costate la promozione in B, come per Taranto e Siracusa), conta avere gli impianti in regola. Anche se gli spalti sono vuoti. ●



Nel «tondo» il sindaco Barbara Botti e il presidente Giuseppe Pasini: trattativa tra club e Comune per ampliare la capienza dello stadio «Turina»

LA SQUADRA. Firme eccellenti per consolidare il gruppo

Leonarduzzi e Bracaletti: due pilastri dell'avvenire

Confermato il difensore rinnovo imminente per l'ala Addio sicuro per Sedivec Bonaccorsi e Gargallo

Comincia a prendere forma l'ossatura della Feralpi Salò. Dopo la conferma dell'attaccante Emiliano Tarana, capocannoniere della squadra con 10 reti nell'ultima stagione, è stato rinnovato l'accordo col difensore Omar Leonarduzzi e, nei prossimi giorni, verrà messo nero su bianco per l'ala Andrea Bracaletti.

Considerato che il contratto di Roberto Cortellini scadrà nel giugno 2013, e che rimarranno sia il centrocampista Michele Castagnetti che il ter-



Omar Leonarduzzi



Andrea Bracaletti

zino Andrea Savoia, l'unico della zona (è di Gardone Riviera), la società verde azzurra riparte con questo zoccolo duro. I sei giocatori rappresentano insomma la base su cui costruire l'edificio.

LA TRATTATIVA con l'AlbinoLefe, titolare dei cartellini di Paolo Branduani (portiere), Nicholas Allievi, Francesco Bianchetti (difensori) e Mirko Sala (esterno), non è ancora decollata, a causa della vicenda del calciocommesse.

La società bergamasca, retrocessa dalla B alla Prima Divisione, è in attesa di conoscere il proprio destino. Soltanto dopo avere conosciuto la penalizzazione che subirà (il procuratore Palazzi ha chiesto 25 punti), deciderà su quali elementi puntare. Punto interrogativo anche per il centravanti Edoardo Defendi, del Brescia.

Intanto si allunga l'elenco di chi partirà: Jaroslav Sedivec, Mauro Bonaccorsi e Graziano

L'ospite



BONERA AL «TURINA» PER LA FESTA BABY
Chiusura d'anno in grande stile allo stadio Lino Turina di Salò, dove oggi dalle 16 alle 18 sarà celebrata la festa della Scuola Calcio. Gli oltre 500 bambini delle tre aree (Lonato, Salò e Vestone), i tecnici, i dirigenti e i genitori daranno vita a un pomeriggio di calcio e divertimento con una serie di mini-match. Non mancherà un ospite d'eccezione per la gioia dei «leoncini» verdeblù: dopo Giovinco l'anno scorso, stavolta arriverà Daniele Bonera, difensore bresciano del Milan.

Gargallo vanno ad aggiungersi a Davide Zomer (portiere), Leonardo Blanchard (rientrerà al Siena per fine prestito), Vincenzo Camilleri (tornerà alla Reggina), Andrea Turato, Michele Sella, Stefano Fusari.

Poiché la società intende ringiovanire la rosa, ricorrendo a molti '93, '92 e '91, il direttore sportivo Eugenio Olli ha trascorso il fine settimana in Umbria, assieme agli osservatori Bazoli e Garbelli, per assistere ai quarti di finale del campionato Primavera.

«Volevamo verificare il rendimento di ragazzi che abbiamo seguito in questi mesi - spiega Olli - Le gare disputate a Gubbio e a Foligno hanno messo in mostra soprattutto attaccanti di notevole caratura. Non ho visto, invece, centrali difensivi di sicuro affidamento. Ritengo che, effettuate le opportune considerazioni, prenderemo qualcuna di queste promesse». ●SEZA.